

# Morandi: orgogliosi del vivaio, è la linfa dell'Edelweiss



Tutte le giocatrici in forza all'Edelweiss Fassi Gru Albino

## Basket serie A2 donne

La presidentessa alla presentazione della stagione: «12 giocatrici della prima squadra provengono dal settore giovanile»

Si è svolta nel tardo pomeriggio di ieri, nella sala consiliare del municipio di Albino, la presentazione della stagione sportiva 2016/17 del Gruppo sportivo Edelweiss Albino, che rappresenta la massima espressione del movimento cestistico

femminile provinciale.

Alla presenza del sindaco Fabio Terzi, del vice Daniele Esposito, degli assessori Brunetta Guarnieri, Cristiano Coltura, Emanuela Testa, del comandante dei vigili urbani Giuliano Vitali, dei rappresentanti degli sponsor, Silvio Chiapusso per la Fassi Gru e Lucio Mistri della Scorpion Bay, sono passate in rassegna la prima squadra, che per la terza stagione consecutiva si è presentata ai nastri di partenza della serie A2 femminile nazionale – ha perso in casa

nella partita che ha aperto la stagione 40-63 con Orvieto –, la compagine di Promozione femminile, nonché le formazioni Under 20-18 Elite-13 e i gruppi minibasket (tutti campionati che invece devono ancora cominciare), per un totale di oltre 150 atlete.

«Lo scopo primario della nostra società – ha affermato Graziella Morandi, presidentessa del club seriano – è sempre stato quello di avviare alla pratica cestistica il maggior numero possibile di ragazze, non solo di Albino e del suo circondario, cercando di garantire loro competizioni adeguate ad ogni livello. Siamo orgogliosi del fatto che otto delle dodici componenti del roster della prima squadra provengono dalle nostre giovanili e dieci su dodici sono residenti in provincia di Bergamo, un aspetto che pochissime squadre di A2 possono vantare».

Il general manager Fulvio Bireolini ha aggiunto: «I programmi sono precisi e condivisi con tanti partner, sia dal punto di vista tecnico-agonistico che commerciale. Siamo tutti convinti di avere ancora notevoli margini di miglioramento e sviluppo».

«L'unico aspetto che al momento ci penalizza è la mancanza di un impianto adeguato a categoria ed esigenze, ma confidiamo nel fatto che nel medio-breve periodo le istituzioni preposte possano fornire positivi riscontri».

**Germano Foglieni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

